



Protocollo di Intesa di collaborazione interregionale

tra

la Regione Emilia-Romagna

e

la Regione Nuova Aquitania

Preambolo

La Regione Emilia-Romagna, della Repubblica Italiana e la Regione Nuova Aquitania, della Repubblica Francese, denominate di seguito “le Parti”, considerato:

- la collaborazione esistente fra le due Regioni in vari settori sin dal 2002;
- il contributo della cooperazione interregionale al rafforzamento dell’integrazione europea;

ribadiscono la volontà di proseguire la loro stretta e proficua collaborazione al fine di contribuire, attraverso misure concrete, al rafforzamento delle relazioni bilaterali nonché alla promozione di legami e incontri tra cittadini e,

nell’ambito delle proprie competenze, hanno raggiunto la seguente Intesa

ARTICOLO 1: Obiettivi e finalità

Le Parti convengono di proseguire e sviluppare la loro collaborazione bilaterale e avviare, a tale proposito delle azioni concrete, coinvolgendo il più grande numero di attori delle loro società civili.

ARTICOLO 2: Conformità con le legislazioni nazionali e le obbligazioni derivanti dall'adesione all'Unione Europea

Il presente Protocollo si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Francia all'Unione Europea.

ARTICOLO 3: Attività di collaborazione

Lo sviluppo delle attività avverrà in via prioritaria nelle seguenti aree:

- **Educazione e giovani generazioni**
- **Istruzione superiore e ricerca**
- **Economia innovazione e trasformazione digitale**
- **Agricoltura e filiera agroalimentare**
- **Cultura**
- **Sviluppo e solidarietà internazionale**
- **Salute e politiche sociali**
- **Transizione ecologica ed energetica**

3.1: Educazione e giovani generazioni

Le Parti convengono di incoraggiare la creazione di progetti al fine di:

- promuovere la condivisione e la conoscenza di buone pratiche e strumenti innovativi per l'orientamento e lo sviluppo di competenze delle giovani generazioni.
- avviare scambi reciproci nell'ambito della mobilità internazionale individuale (studenti, apprendisti, richieste di lavoro) per consentire a ragazze e ragazzi di acquisire competenze professionali spendibili nel contesto europeo.
- costruire network europei di giovani per promuovere lo scambio di esperienze, la costruzione di proposte e sostenere una democrazia partecipativa;
- favorire la creatività dei giovani, attraverso progetti artistici e culturali e di eventi come il Nuovo Festival;
- sostenere l'accesso all'occupazione attraverso il trasferimento di know-how in materia di imprenditorialità giovanile, nel campo dell'economia sociale e solidale e delle nuove tecnologie digitali;
- sostenere gli attori le cui iniziative promuovono la costruzione di un'identità europea comune;
- sostenere le azioni messe in atto dagli attori del territorio nel contesto del lavoro sulla memoria sulla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- sostenere, in maniera integrata e attraverso strumenti e servizi diffusi, i percorsi di crescita dei giovani, per dare risposte alle loro aspettative e valorizzare le loro competenze, che rappresentano un grande fattore di crescita e di dinamismo sociale.

3.2: Istruzione superiore e ricerca

L'impegno del presente Protocollo sul settore dell'istruzione superiore e di ricerca è di approfondire la collaborazione tra Istituti di Istruzione superiore nei rispettivi territori. Le Parti convengono di:

- rafforzare e sostenere la collaborazione e gli scambi di buone pratiche tra Istituti di istruzione superiore, centri di ricerca laboratori di ricerca scientifica e tecnologica;
- lavorare sullo sviluppo di progetti di E-mobilità e codiploma;
- sviluppare scambi sull'innovazione della didattica;
- sostenere l'emergere e la realizzazione di progetti di ricerca congiunti.

3.3: Economia, innovazione e trasformazione digitale

Le Parti convengono di:

- incoraggiare e promuovere la collaborazione e lo sviluppo di scambi tra le agenzie di sviluppo economico, cluster/poli di competitività e imprese dei due territori, promuovendo il ravvicinamento tra i rispettivi ecosistemi dell'innovazione;
- rafforzare e sostenere gli scambi di buone pratiche e di soluzioni applicabili nell'ambito della trasformazione digitale dei settori produttivi e della società, a beneficio dei cittadini e delle imprese dei due territori;
- sviluppare ulteriormente le collaborazioni in materia di trasformazione digitale della pubblica amministrazione;
- Sostenere dialogo e stretta collaborazione in relazione alle opportunità e ai profili di utilizzo di Big Data, Intelligenza Artificiale e calcolo ad alte prestazioni.

3.4: Agricoltura e filiera agroalimentare

Gli scambi di esperienze e buone pratiche professionali e interprofessionali tra gli attori del settore agricolo e agroalimentare saranno incoraggiate, in particolare, attraverso:

- collaborazione nell'ambito delle reti tematiche europee (AREPO, AREFLH, AGRIREGIONS)
- azioni comuni di tutela dei prodotti da agricoltura biologica e a denominazione di origine (DOP, IGP) e collaborazione nella predisposizione e nel sostegno di progetti e iniziative per la loro promozione;
- sostegno allo scambio e al collegamento tra organizzazioni e imprese del settore agricolo e agroalimentare;
- sostegno ad azioni comuni per rafforzare la sostenibilità della filiera agroalimentare nell'ambito della strategia Farm to Fork;
- scambi di buone pratiche e attuazione di azioni comuni per l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione delle emissioni e il sequestro del carbonio;
- Collaborazione e scambi di esperienze in tema di ricerca e innovazione in agricoltura.

3.5: Cultura

Le Parti convengono di:

- sostenere e promuovere collaborazioni culturali e artistiche tra le Parti;
- sostenere gli scambi e la mobilità degli attori culturali nei rispettivi territori, in particolare in occasione di eventi annuali (Nuovo festival);
- promuovere il dialogo culturale e lo scambio di buone pratiche e di esperienze anche nell'ambito del patrimonio culturale e del paesaggio.

3.6 Sviluppo e solidarietà internazionale

Le Parti convengono di:

- sviluppare gli scambi sugli strumenti e sui modi di azione nel settore degli aiuti umanitari e della solidarietà internazionale;
- incoraggiare il ravvicinamento tra gli attori dello sviluppo e la solidarietà internazionale dei rispettivi territori.

3.7 Salute e politiche sociali

Le Parti si adopereranno per:

- sostenere l'instaurazione di contatti tra gli attori del settore sanitario delle Parti;
- rafforzare e sostenere lo scambio di buone pratiche in settori quali la salute mentale;
- promuovere iniziative sui temi sociali in ambito UE.

3.8 Transizione ecologica ed energetica

Le Parti convengono di:

- promuovere lo scambio di buone pratiche in tema di transizione ecologica con particolare riferimento alle energie rinnovabili, alla conservazione delle risorse idriche, alla decarbonizzazione dell'economia e dei trasporti, alle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici secondo gli orientamenti politici delle due regioni;
- incoraggiare collaborazioni sul tema delle energie rinnovabili, come l'idrogeno verde;
- lavorare allo sviluppo di progetti comuni europei;
- proseguire la collaborazione nell'ambito della rete Under2Coalition (rete di regioni a livello globale finalizzata alla lotta ai cambiamenti climatici e al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050).

ARTICOLO 4: Azioni comuni a livello di Unione Europea

Le Parti convengono di rafforzare la collaborazione tra i loro rispettivi Uffici di rappresentanza presso le Istituzioni UE a Bruxelles, nonché tra i servizi tecnici, a trattare nei diversi ambiti e, in particolare, della politica di coesione nelle due amministrazioni, al fine di valorizzare buone pratiche esistenti e avanzare proposte basate sull'esperienza consolidata di gestione virtuosa dei Fondi strutturali nei rispettivi territori, nella partecipazione ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e nell'attuazione degli strumenti europei per la ripresa, principalmente per il Dispositivo per la ripresa e resilienza.

La collaborazione continuerà anche nell'ambito delle reti europee di carattere politico come CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime) e tematico come AREFLH, AREPO, ERIAFF e AGRIREGIONS (agricoltura), NEREUS (tecnologie spaziali), ERRIN (ricerca, sviluppo e innovazione) e NECSTOUR (turismo).

ARTICOLO 5: Condizioni per l'applicazione del protocollo

Per una migliore attuazione della presente Intesa, ciascuna Parte designerà una o più persone responsabili della sua corretta applicazione e delle azioni che seguiranno. Le Parti potranno anche definire gruppi di lavoro per progetti che comportino un lavoro intersettoriale. Le Parti organizzeranno incontri per valutare i risultati della collaborazione, assicurando una composizione condivisa e paritaria delle delegazioni.

Articolo 6: Protezione dei dati personali

Nei casi in cui le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi delle Parti comportino scambi di dati personali tra le stesse, le Parti applicheranno l'RGPD (UE) 2016/679 e le rispettive norme integrative nazionali.

Articolo 7: Clausola di neutralità finanziaria

Tutti i progetti e le azioni derivanti dall'attuazione di questa Intesa troveranno copertura per la Parte italiana nel bilancio regionale, senza generare oneri a carico dello Stato italiano.

Le Parti si adopereranno per individuare i finanziamenti a titolo di programmi specifici per permettere l'attuazione di progetti di collaborazione di interesse comune che rientrino nell'ambito dell'Intesa.

ARTICOLO 8: Informativa

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 9: Modifiche e integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo d'Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione del presente Protocollo.

ARTICOLO 10: Divergenze interpretative

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

ARTICOLO 11: Efficacia e durata

La presente Intesa acquista efficacia il giorno successivo alla ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti si saranno reciprocamente comunicate il completamento delle procedure interne previste per l'acquisto dell'efficacia della presente Intesa.

La presente Intesa avrà la durata di 3 (tre) anni.

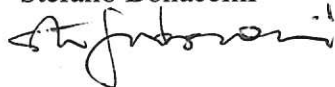
Essa potrà essere rinnovata espressamente tra le Parti attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali.

Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'efficacia della presente Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte. L'Intesa cessa il primo giorno del sesto mese successivo alla data di consegna di tale avviso.

Firmata a ~~Perigueux~~... il 27/04/2022 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e francese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Regione Emilia-Romagna
Presidente,

Stefano Bonaccini



Regione Nuova Aquitania
Presidente,

Alain Rousset

